



IL FEBBRAIO DELLE CER

COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI ISTRUZIONI PER L'USO

**I Servizi di Formazione, Consulenza e Supporto all'Accesso
alle Nuove Misure di Finanziamento delle CER**



IL PROGETTO TRANSIZIONE ENERGETICA

Dal 2023 Unioncamere Toscana ha avviato il **Progetto Transizione Energetica**, finalizzato ad aumentare la consapevolezza di imprese e stakeholder sui principali ambiti della **transizione energetica**:



Efficientamento Energetico



Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili



Sviluppo di Modelli Innovativi di Produzione e Consumo dell'Energia



**Tra gli obiettivi del Progetto: supportare la nascita di
Comunità Energetiche Rinnovabili sul territorio toscano**



IL PARTENARIATO

PARTNER ISTITUZIONALI



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA



Camera di Commercio
Firenze
dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



CAMERA DI COMMERCIO
TOSCANA NORD-OVEST



Camera di Commercio
Pistoia-Prato



UNIONCAMERE
TOSCANA



PARTNER TECNICI



AGENZIA REGIONALE
RECUPERO RISORSE



DITEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



UNIVERSITÀ
DI PISA



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA



Camera di Commercio
Firenze
dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



Camera di Commercio
Pistoia-Prato



CAMERA DI COMMERCIO
TOSCANA NORD-OVEST



UNIONCAMERE
TOSCANA



DITEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



isi
innovazione
sviluppo
imprenditoriale
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

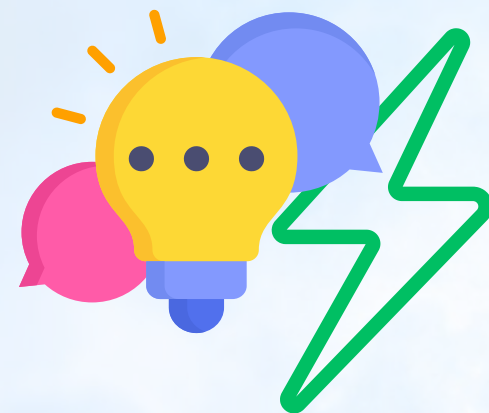


AGENZIA REGIONALE
RECUPERO RISORSE

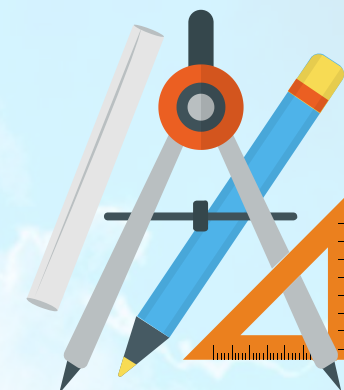
I SERVIZI PER IL TERRITORIO



**Eventi di
formazione e
informazione**



**Sportello Energia
per l'Orientamento
delle Imprese**



**Supporto alla
Progettazione e
Costituzione di
CER**



**Percorsi di
Supporto
Specialistico
alle CER**



PROSSIME INIZIATIVE



IL FEBBRAIO DELLE CER

**COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI
ISTRUZIONI PER L'USO**

Giovedì 13 Febbraio ore 16:00
ASPETTI FISCALI DI UNA CER:
IL PUNTO TRA NORMATIVA E PRASSI

Giovedì 20 Febbraio ore 16:00
OLTRE LE CER: GRUPPI DI AUTO-CONSUMATORI
E AUTO-CONSUMATORI A DISTANZA

Giovedì 27 Febbraio ore 16:00
LE NUOVE MISURE
DI FINANZIAMENTO DELLE CER

Giovedì 6 Marzo ore 16:00
GLI ALTRI SERVIZI CHE CREANO VALORE
PER LE CER

ISCRIVITI

CAMERA DI COMMERCIO AREZZO-SIENA, Camera di Commercio Firenze, CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO, Camera di Commercio Pistoia-Prato, CAMERA DI COMMERCIO TOSCANA NORD-OVEST, UNIONCAMERE TOSCANA, isi, AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE



4 WEBINAR

- **Aspetti fiscali**
- **Autoconsumo individuale a distanza**
- **Bandi CER e FER**
- **Servizi ancillari**



ROADSHOW DELLE CER



MARZO
APRILE
2025

OBIETTIVI



ROADSHOW DELLE CER

5 Eventi in presenza

**presso le Camere di Commercio
della Toscana**

- 1** Presentare l'offerta di servizi del sistema camerale per le CER
- 2** Illustrare il Bando CER di Regione Toscana
- 3** Favorire lo scambio di buone pratiche tra modelli di CER differenti



IL CALENDARIO DEL ROADSHOW



LUNEDÌ 10 MARZO

Firenze

IL ROADSHOW DELLE CER
Lo Stato dell'Arte e le Prospettive di Sviluppo delle Comunità Energetiche della Toscana
Modera Antonio Romeo

Lunedì 10 Marzo
Ore 10:00
CCIAA FIRENZE
Auditorium Piazza Mentana 1

ISCRIVITI

- Ore 10:00 - Saluti introduttivi
M. Manetti - Presidente CCIAA Firenze
- Ore 10:05 - Unioncamere per la Transizione Energetica
A. Romeo - Direttore DINTEC
- Ore 10:15 - I Servizi della Camera di Commercio di Firenze per le CER
G. Focani - CCIAA Firenze
- Ore 10:25 - CER e Università: Le Opportunità di Collaborazione
A. Monti - Fondazione per la Ricerca e Innovazione UNIFI
- Ore 10:35 - CER in Toscana: Buone Pratiche e Modelli di Sviluppo
S. Tartaro - ARRR Toscana
- Ore 10:50 - Il Bando di Regione Toscana per le Comunità Energetiche
V. Marangola - Regione Toscana
- Ore 11:05 - Il servizio finanziamenti di Promofirenze per la transizione energetica
P. Chelo - Promofirenze
- Ore 11:10 - Esperienze di Comunità Energetiche dal territorio fiorentino
CER CALENZANO, CER SESTO FIORENTINO, CE-BASE, CER.TALDO, SIEVE ENERGIA
- Ore 12:15 - Conclusione e saluti finali
G. Salvini - Segretario Generale CCIAA Firenze

Logos of partner organizations: Camera di Commercio Arezzo-Siena, Camera di Commercio Firenze, Camera di Commercio Marenna e Tirreno, Camera di Commercio Pistoia-Prato, Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, Unioncamere Toscana, DINTEC, ISI, and ARRR Toscana.





IL CALENDARIO DEL ROADSHOW



MERCOLEDÌ 26 MARZO

Pistoia



CAMERA DI COMMERCIO
TOSCANA NORD-OVEST

GIOVEDÌ 3 APRILE

Carrara



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



GIOVEDÌ 10 APRILE

Grosseto



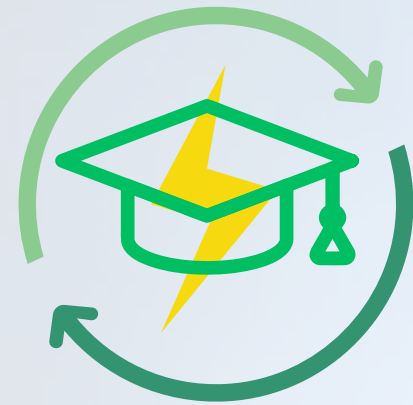
CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

da definire



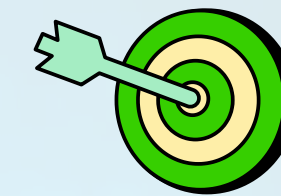


CER MASTERCLASS



CER MASTERCLASS

MAGGIO
GIUGNO
2025



TARGET

CER costituite
CER in fase di costituzione

Sessioni di formazione in presenza
presso la sede di ciascuna CCIAA

5 giornate di formazione
con moduli da 3 ore

DOCENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CER MASTERCLASS

<p>MODULO 1 NORMATIVA DELLE CER E SUA APPLICAZIONE REALE</p>	<p>a) Principio della porta aperta: b) Autonomia della CER c) La governance ed il principio di democrazia interno d) Case study</p>	<p>MODULO 5 STRATEGIE DI SVILUPPO DELLA CER</p>	<p>a) Strategie di coinvolgimento di nuovi membri b) Digitalizzazione, IA per migliorare la gestione della CER c) Modelli di gestione per la crescita della CER</p>
<p>MODULO 2 ASPETTI FISCALI E GIURIDICI DELLE CER</p>	<p>a) Principali forme giuridiche utilizzate e gli aspetti fiscali b) Trasformazione della forma giuridica: da associazione ad altro soggetto c) Le novità per il Terzo settore (ETS) applicabili alle CER d) Profili di responsabilità per i membri della CER</p>	<p>MODULO 6 SERVIZI ACCESSORI DELLE CER PER LA SOSTENIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA</p>	<p>a) Servizi ancillari : forme e modalità b) Strumenti per la gestione finanziaria e la sostenibilità a lungo termine c) Vendita dell'energia e gruppi di acquisto</p>
<p>MODULO 3 LA PARTECIPAZIONE DI UN ENTE PUBBLICO ALLA CER</p>	<p>a) Normativa vigente per la partecipazione di un ente pubblico in una CER b) Partecipazione attiva dell'ente pubblico alla CER , quali le modalità c) La qualificazione della CER come organismo di diritto pubblico d) La CER mista pubblico-privata</p>	<p>MODULO 7 FINALITA' AMBIENTALI E SOCIALI</p>	<p>a) Le CER ed il contrasto alla povertà energetica b) Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS) c) Parametri ESG per le imprese e CER</p>
<p>MODULO 4 BILANCIAMENTO ENERGETICO DELLE CER</p>	<p>a) Curve di consumo e curve di produzione b) Stato attuale della condivisione dell'energia: come ottimizzare produzione e consumo condiviso c) Nuovi modelli di gestione dell'energia e sistemi di accumulo</p>	<p>MODULO 8 GRANDI IMPRESE E PRODUTTORI DI ENERGIA: POSSIBILI SINERGIE CON LE CER</p>	<p>a) I nuovi modelli di Business delle CER: il ruolo delle grandi imprese b) I nuovi modelli di Business delle CER: il ruolo dei player dell'energia c) Quali i vantaggi e gli svantaggi per la CER</p>



CER MASTERCLASS



MODULO 1

NORMATIVA DELLE CER E SUA APPLICAZIONE REALE

ARGOMENTI



- a) **Principio della porta aperta:**
 - una CER deve necessariamente ammettere chiunque ne faccia richiesta?
 - libertà di uscire "in ogni momento"

- b) **Autonomia della CER:** garanzia di successo e sopravvivenza (come non dipendere dal sostegno di singoli soci)

- c) **La governance ed il principio di democrazia interno:** la maggioranza dei membri deve poter nominare la maggioranza degli amministratori.

- d) **Case study**



CER MASTERCLASS



ARGOMENTI



Le direttive europee prevedono che la partecipazione a una comunità energetica sia volontaria, ammettendo il diritto di uscire liberamente dalla CER. La legislazione italiana persino prevede la possibilità di un recesso dell'autoconsumo 'in ogni momento'.

la CER ha bisogno però di un certo preavviso per potersi adattare, dal punto di vista economico e organizzativo, alla modifica della compagine associativa o cooperativa.

**uscire dalle comunità energetiche rinnovabili
immediatamente ????**

La legge italiana ha quindi stabilito un compromesso, stabilendo che il tempo di preavviso debba essere ragionevole rispetto alle esigenze organizzative di ogni comunità.

MODULO 1

NORMATIVA DELLE CER E SUA APPLICAZIONE REALE

a) Principio della porta aperta:

- una CER deve necessariamente ammettere chiunque ne faccia richiesta?
- libertà di uscire "in ogni momento"



CER MASTERCLASS



MODULO 1

NORMATIVA DELLE CER E SUA APPLICAZIONE REALE

b) Autonomia della CER: garanzia di successo e sopravvivenza (come non dipendere dal sostegno di singoli soci)

ARGOMENTI



La sopravvivenza ed il successo della CER non devono dipendere dal sostegno di singoli membri.

unico socio PRODUCER che esce dalla CER, come sopravvive l'aggregazione ?

indispensabile che il contratto con cui vengono concesse le superfici vincoli soprattutto gli ENTI PUBBLICI per tutta la durata della vita degli impianti di produzione dell'energia



CER MASTERCLASS



MODULO 1

NORMATIVA DELLE CER E SUA APPLICAZIONE REALE

**La governance ed il principio di
democrazia interno**

ARGOMENTI



**CER = cittadinanza attiva e di coinvolgimento
della comunità locale??**

**“i titolari degli impianti della comunità, spesso una minoranza
dei membri, hanno la maggioranza dei voti e possono quindi
eleggere tutti gli amministratori”**

**quando l'organizzazione diventa più complessa e gli
impianti diventano più grandi, aumenta il numero di coloro
che partecipano alla CER solo in modo passivo**



CER MASTERCLASS



MODULO 2

ASPETTI FISCALI E GIURIDICI DELLE CER

ARGOMENTI



- a) **Principali forme giuridiche utilizzate e gli aspetti fiscali**
- b) **Trasformazione della forma giuridica: da associazione ad altro soggetto (fondazione o cooperativa)**
- c) **Le novità per il Terzo settore (ETS) applicabili alle CER**
- d) **Profili di responsabilità per i membri della CER**



CER MASTERCLASS



MODULO 2

ASPETTI FISCALI E GIURIDICI DELLE CER

**b) Trasformazione della forma
giuridica: da associazione ad altro
soggetto (fondazione o cooperativa)**

ARGOMENTI



La struttura associativa è senza dubbio più semplice e snella, specie nella forma dell'associazione non riconosciuta. RESPONSABILITA' ILLIMITATA!!!

Le società cooperative, da parte loro, si prestano senz'altro anche alla gestione di CER più grandi e complesse e le loro caratteristiche sembrano perfettamente rispondere a quelle fissate dal legislatore per quanto concerne il principio della porta aperta (ingresso e recesso libero dei soci) e l'assenza di lucro soggettivo. SI TRATTA DI PMI , COSTI DI GESTIONE !!

Le Fondazioni di partecipazione come modello di CER a partecipazione pubblica , OK DELLA CORTE DEI CONTI



CER MASTERCLASS



MODULO 3

LA PARTECIPAZIONE DI UN ENTE PUBBLICO ALLA CER

ARGOMENTI



- a) **Normativa** vigente per la partecipazione di un ente pubblico in una CER (autonomia privata)
- b) Partecipazione attiva dell'**ente pubblico** alla CER, quali modalità
- c) La qualificazione della CER come **organismo di diritto pubblico**
- d) La CER una **società mista pubblico-privata**



CER MASTERCLASS



MODULO 3

LA PARTECIPAZIONE DI UN ENTE PUBBLICO ALLA CER

b) Partecipazione attiva dell'ente pubblico alla CER, quali modalità

ARGOMENTI



L'Ente pubblico, oltre a poter concorrere alla costituzione di una C.E.R., può, sempre sulla base di una scelta ampiamente discrezionale, entrare far parte di una Comunità già costituita da altri soggetti.

In primo luogo, deve verificarsi la compatibilità della presenza (dell'ingresso) dell'Ente pubblico con la forma gestoria utilizzata, come si ricava dal tenore dell'art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), che richiede la dimostrazione dell'indispensabilità della partecipazione (nella specie, societaria) per il conseguimento delle finalità istituzionali



CER MASTERCLASS



MODULO 3

LA PARTECIPAZIONE DI UN ENTE PUBBLICO ALLA CER

b) Partecipazione attiva dell'ente pubblico alla CER, quali modalità

ARGOMENTI



L'Ente pubblico che costituisce una C.E.R. oppure entra a farne parte può conferire alla stessa la proprietà o l'uso di beni che siano idonei alla produzione di energia rinnovabile o comunque siano agli stessi connessi; anche ove l'Ente non ritenesse di aderire alla C.E.R. non può escludersi una tale possibilità di conferimento.

non sarà conferito l'uso dell'intero bene, che resta destinato alla sua funzione principale, ma sarà concessa soltanto la gestione della parte del bene che è direttamente funzionale alla produzione di energia oppure che è alla stessa connessa [



MODULO 4

BILANCIAMENTO ENERGETICO DELLE CER

ARGOMENTI



- a) **Curve di consumo e curve di produzione**
- b) **Stato attuale della **condivisione dell'energia**: come ottimizzare produzione e consumo condiviso**
- c) **Nuovi modelli di gestione dell'energia e **sistemi di accumulo****



MODULO 4 BILANCIAMENTO ENERGETICO DELLE CER

b) Stato attuale della condivisione dell'energia: come ottimizzare produzione e consumo condiviso

ARGOMENTI



dai primi dati di condivisione dell'energia , emerge che l'utilizzo in **SIMULTANEA** dell'energia non supera il **40%** di quella prodotta

cosa succede al ns modello di Business??





CER MASTERCLASS



MODULO 5

STRATEGIE DI SVILUPPO DELLA CER

ARGOMENTI



- a) **Strategie di coinvolgimento** di nuovi membri nell'ottica di non alterare gli equilibri energetici
- b) Digitalizzazione e **Intelligenza Artificiale** per migliorare la gestione della CER
- c) Modelli di gestione per la **crescita della CER**



CER MASTERCLASS



MODULO 5

STRATEGIE DI SVILUPPO DELLA CER

ARGOMENTI



Piattaforma in grado di monitorare consumi e produzioni energetiche, configurare la quota di redistribuzione dell'incentivo e stimare le performance economiche delle comunità energetiche.

L'intelligenza artificiale per ottimizzare il bilanciamento e le risorse energetiche mentre la gamification per coinvolgere i membri utilizzando dati energetici e engagement.

b) Digitalizzazione e Intelligenza Artificiale per migliorare la gestione della CER



CER MASTERCLASS



MODULO 6

SERVIZI ACCESSORI DELLE CER PER LA SOSTENIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

ARGOMENTI



- a) **Servizi ancillari: forme e modalità**
- b) **Strumenti per la gestione finanziaria e la sostenibilità a lungo termine**
- c) **Vendita dell'energia e gruppi di acquisto**

in una CER possono essere presenti anche infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici e l'energia assorbita per la ricarica di autoveicolo, tramite appositi algoritmi, viene considerata dal GSE ai fini del calcolo dell'energia condivisa all'interno della CER.



CER MASTERCLASS



MODULO 6

SERVIZI ACCESSORI DELLE CER PER LA SOSTENIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

ARGOMENTI



I servizi ancillari sono solitamente forniti da operatori di sistema o enti responsabili della gestione e dell'operatività del sistema elettrico, in collaborazione con i produttori di energia elettrica e gli utenti di energia.

Questi servizi sono fondamentali per garantire l'affidabilità e la stabilità della fornitura di energia elettrica nel sistema elettrico.

- 1. Servizi di riserva:** Questi servizi forniscono capacità aggiuntiva pronta a entrare in funzione in caso di necessità, come una rapida risposta alle fluttuazioni di carico o la copertura di eventuali interruzioni nella generazione.



CER MASTERCLASS



MODULO 7

FINALITA' AMBIENTALI E SOCIALI

ARGOMENTI



- a) Le CER ed il **contrasto alla povertà energetica**
- b) **Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS)**
- c) **Parametri ESG per le imprese e CER**



CER MASTERCLASS



MODULO 7

FINALITA' AMBIENTALI E SOCIALI

b) Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS)

ARGOMENTI



La Rete italiana CERS promuove la diffusione e sensibilizzazione di argomenti come la salvaguardia ambientale e la transizione energetica proprio nei quartieri dove le vite di chi vi abita sono più borderline.

La Rete italiana CERS è stata creata costruendo un'alleanza dal basso



CER MASTERCLASS



MODULO 8

GRANDI IMPRESE E PRODUTTORI DI ENERGIA: POSSIBILI SINERGIE CON LE CER

ARGOMENTI



- a) I nuovi modelli di Business delle CER: il ruolo delle **grandi imprese**
- b) I nuovi modelli di Business delle CER: il ruolo dei **player dell'energia**
- c) Quali i **vantaggi** e gli **svantaggi** per la CER



CER MASTERCLASS



MODULO 8 GRANDI IMPRESE E PRODUTTORI DI ENERGIA: POSSIBILI SINERGIE CON LE CER

a) I nuovi modelli di Business delle CER: il ruolo delle grandi imprese

ARGOMENTI



le grandi imprese non possono essere membri di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER),

tuttavia possono avere il ruolo di produttore «terzo» di una CER.

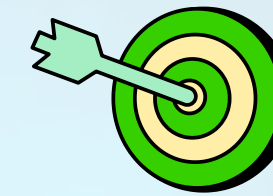
“produttori che non sono membri o soci della comunità ma che hanno conferito mandato al referente perché l’energia elettrica immessa dai loro impianti rilevi nel computo dell’energia elettrica.”



CER ACADEMY



GIUGNO
LUGLIO
2025



TARGET

CER costituite

**CER in fase di costituzione
che hanno partecipato al Progetto**

CER ACADEMY

Sessioni di formazione, assistenza e mentoring sui diversi ambiti verticali della gestione della CER



CER ACADEMY



CER ACADEMY

Sessioni di formazione, assistenza e mentoring sui diversi ambiti verticali della gestione della CER



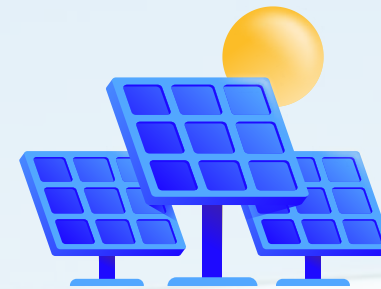
**Supporto one-to-one
alla presentazione
delle domande
sui bandi per le CER**



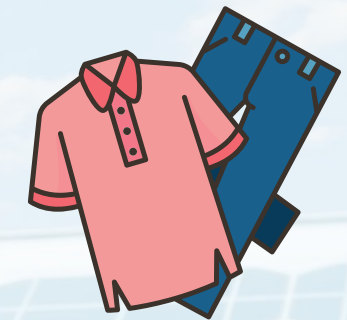
BANDI PER LE CER



**BANDI ENERGIA E
BANDO CER
REGIONE TOSCANA**



**BANDO MIMIT
FONTI RINNOVABILI**



**BANDO MIMIT
FILIERA MODA**



BANDI ENERGIA REGIONE TOSCANA



OBIETTIVI	AZIONI PR FESR 2021-2027	RISORSE (mln di euro)
(2.1) Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1.1.1 Efficientamento energetico edifici pubblici	55,52
	2.1.2 Efficientamento energetico RSA	5,84
	2.1.3 Efficientamento energetico imprese	11
(2.2) Promuovere le energie rinnovabili	2.2.1 Produzione energia fonti rinnovabili edifici pubblici	71,25
	2.2.2 Produzione energia fonti rinnovabili RSA	5,84
	2.2.3 Produzione energia fonti rinnovabili imprese	11
	2.2.4 Produzione energia fonti rinnovabili comunità energetiche	20
TOTALE		180,45



BANDI ENERGIA REGIONE TOSCANA



PROGETTI DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE

Contributi a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili

I progetti devono avere un importo minimo di 20.000€ e massimo di 500.000€

Presentazione della domanda: fino al 14 marzo 2025



PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Contributi a fondo perduto fino al 25% delle spese ammissibili

I progetti devono avere un importo minimo di 100.000€ e massimo di 500.000€

Presentazione della domanda: fino al 14 marzo 2025



PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI SEDI DI IMPRESE

Contributi a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili

I progetti devono avere un importo minimo di 20.000€

Presentazione della domanda: fino al 14 marzo 2025



REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE

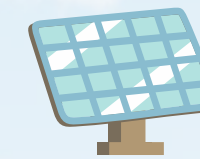
DESTINATARI

MPMI
Grandi Imprese
Professionisti
Studi associati

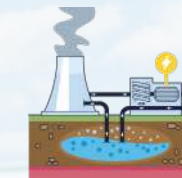


PROGETTI AMMISSIBILI

1b Impianti solari termici



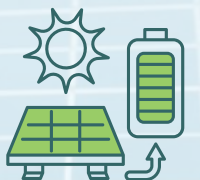
2b Impianti geotermici a bassa entalpia



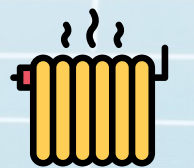
3b Pompe di calore



4b Impianti solari fotovoltaici e sistemi di accumulo



5b Teleriscaldamento teleraffrescamento efficienti

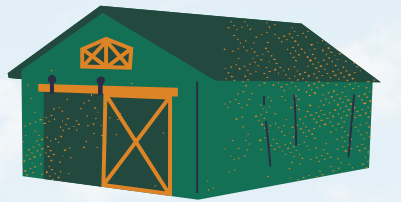


Il Progetto deve essere finalizzato all'autoconsumo



REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE

L'unità produttiva locale o sede operativa oggetto di intervento deve essere



- **localizzata all'interno del territorio regionale**



- **regolarmente accatastata e possedere la conformità catastale e urbanistica**



- **dotata di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile**



- **essere dotata di impianti di climatizzazione**



REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE



SPESE AMMISSIBILI



- **spese per investimenti materiali quali fornitura installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi materiali e componenti**



- **spese per opere edili ed impiantistiche connesse alla realizzazione degli interventi**



- **spese tecniche per studi e o consulenze, compresa la diagnosi energetica, in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili e comunque di importo non superiore a 15.000,00€**



REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE



CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

L'importo delle spese ammissibili deve essere non inferiore a **20.000€** e non superiore a **500.000€**

DIMENSIONE IMPRESA	% SPESE AMMISSIBILI
MICRO E PICCOLA	50%
MEDIA	40%
GRANDE	30%



Il contributo non è cumulabile con le agevolazioni concesse per le Comunità Energetiche Rinnovabili e Autoconsumo Collettivo (CACER)



REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE



RISORSE DISPONIBILI

11.000.000€ per le imprese
2.920.000€ per le RSA private



PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

**Le domande devono essere presentate sul
sito di Sviluppo Toscana entro le ore
16.00 del 14 marzo 2025**



REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE



VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTI ASSEGNATI
Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili	Incremento % di energia primaria globale rinnovabile (QR)	5-20
Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra	Riduzione % delle emissioni di CO2	5-20
Qualità tecnico economica del progetto	Rapporto costi benefici - Costo kWh energia rinnovabile prodotta (Cr)	5-15
Progettazione e cantierabilità del progetto	Titoli abilitativi, titoli energetici, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda	5-25
Livello di analisi in termini di consumi energetici e di costi	Studio consumi energetici o diagnosi energetica	5-20
TOTALE		25-100



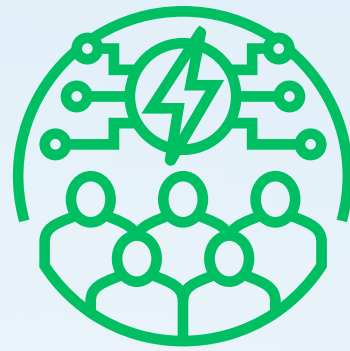
BANDI PER LE CER



LINEE GUIDA BANDO CER



DESTINATARI



CER GIÀ COSTITUITE
in conformità con la **Direttiva UE**
UE e con le norme nazionali di
recepimento della stessa



Comuni
Province
Città Metropolitane
Unioni di Comuni
ASL e Aziende Ospedaliere
Micro Piccole e Medie Imprese

In qualità di membri/soci della
CER GIÀ COSTITUITA



DESTINATARI



La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente dal **soggetto che sostiene l'investimento** degli impianti dotato di

- **personalità giuridica**
- **piena autonomia patrimoniale**

DESTINATARI

Il soggetto richiedente può essere

- **il proprietario dell'immobile/area** oggetto di domanda
- **il soggetto che lo detiene** secondo le forme dell'ordinamento giuridico



In caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario è necessario fornire

- **il contratto** da cui risulta la disponibilità dell'immobile/area
- **l'autorizzazione** del proprietario a realizzare gli interventi



PRESENTAZIONE DOMANDA



La domanda può essere presentata **in forma congiunta o singola**
In caso di domanda congiunta il numero massimo di soggetti richiedenti è **20**



Laddove più soggetti intendano presentare domanda di contributo per investimenti relativi alla **medesima CER**, la domanda **dovrà** essere presentata in forma congiunta, previa indicazione di un soggetto capofila



Per ciascuna CER potrà essere presentata **una sola domanda di contributo**.
Tuttavia qualora un soggetto sia membro di più CER potrà presentare più domande, purché ciascuna domanda interessi impianti unità di produzione



SEDE INVESTIMENTO

Gli impianti oggetto di richiesta di contributo devono essere localizzati



- all'interno del territorio regionale in **Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti**



- all'interno del territorio regionale in **Comuni afferenti alla Strategia aree interne**, quindi localizzati nelle aree interne di cui alla **DGR 690/2022**

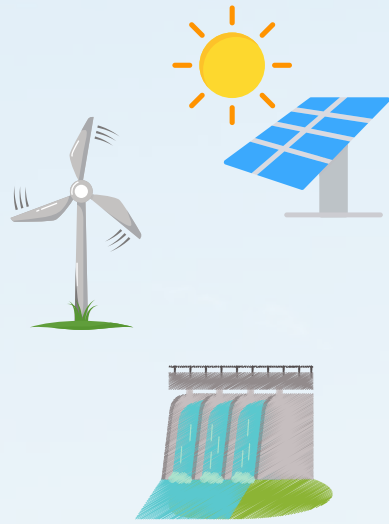
AREE INTERNE



Nuove Aree 2021-27	Alta Valdera - Alta Valdicecina – C. Metallifere - Valdimerse
	Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora
	Valdichiana Senese
Conferma Aree Pilota 2014-20	Lunigiana – Garfagnana - Media Valle del Serchio - App. Pistoiese
	Valdarno – Valdisieve – Mugello – Val Bisenzio
	Casentino - Valtiberina
Progetto Nazionale Isole Minori	Arcipelago

INTERVENTI AMMISSIBILI

Il progetto dovrà prevedere almeno una delle seguenti tipologie di intervento:



1) impianti solari fotovoltaici

2) impianti eolici

3) impianti micro e mini idroelettrico

4) sistemi di accumulo per impianto solare fotovoltaico



I sistemi di accumulo devono essere realizzati ad integrazione dell'impianto solare fotovoltaico incluso nel progetto



REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

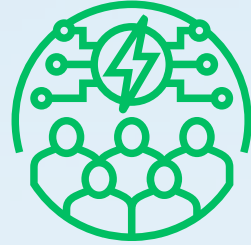


CER GIA' COSTITUITE

- a) **presenza di ≥ 2 membri/soci** in qualità di clienti finali e/o produttori e di **≥ 2 punti di connessione distinti** a cui siano collegati un utenza di consumo e un impianto di produzione
- b) avere la **disponibilità ed il controllo di tutti gli impianti di produzione** facenti parte della configurazione
- c) prevedere uno **statuto/atto costitutivo** con le caratteristiche elencate dalla **DGR 1600/2024**
- d) prevedere una **durata compatibile con il periodo di stabilità delle operazioni**



REQUISITI DI AMMISSIBILITA'



CER COME SOGGETTI RICHIEDENTI

CAPACITÀ ECONOMICA FINANZIARIA

la CER richiedente dovrà presentare dichiarazione di impegno rilasciata dal legale rappresentante, **qualora il progetto presentato venga ammesso a finanziamento**, a dimostrare con appositi atti la disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico



attraverso **disponibilità liquide e/o linee di credito prontamente attivabili**

per un importo almeno pari alla **differenza tra l'investimento ammesso e l'anticipo liquidabile**, prima della prima erogazione a qualsiasi titolo nel rispetto dei tempi previsti, pena la revoca del finanziamento

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Devono



MEMBRI CER

a) essere **clienti finali e/o produttori**

b) essere **soci o membri di un medesimo soggetto giuridico (la CER)**

Se esercitano **poteri di controllo:**

- devono essere **persone fisiche piccole o medie imprese associazioni con personalità giuridica di diritto privato enti territoriali o autorità locali**

In qualità di **soggetto richiedente il contributo:**

-deve essere scelto un **soggetto capofila con le autorizzazioni necessarie a gestire il progetto**
-la **CER deve prevedere i ruoli e le responsabilità dei membri soci**



REQUISITI DI AMMISSIBILITA'



MEMBRI CER

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- 1) **stipulare tutti gli atti contrattuali** necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto
- 2) **coordinare la predisposizione** di tutta la documentazione richiesta dal bando
- 3) **coordinare le attività di rendicontazione**
- 4) **coordinare i flussi informativi** verso la Regione Toscana



REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

ATECO

- B – Estrazione di minerali da cave e miniere**
- C – Attività manifatturiere**
- D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata**
- E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento**
- F – Costruzioni**
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio, ad esclusione delle categorie 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12 e 45.40.22 e del gruppo 46.1**
- H – Trasporto e magazzinaggio**
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione**
- J – Servizi di informazione e comunicazione**
- M – Attività professionali, scientifiche e tecniche**
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese**

IMPRESE



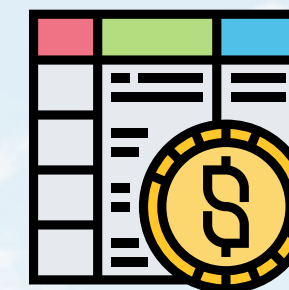
- P – Istruzione**
- Q – Sanità e assistenza sociale**
- R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento**
- S – Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94.**

Non potranno presentare domanda le imprese con codice ATECO prevalente 35.11.00 e 35.14.00



REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

IMPRESE



A. ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

$$PN / (CP - C) > 0,2$$

B. AFFIDABILITÀ ECONOMICA

$$\frac{(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)}{(S_n * 0,65) + (S_{n-1} * 0,35)} > 0,02$$

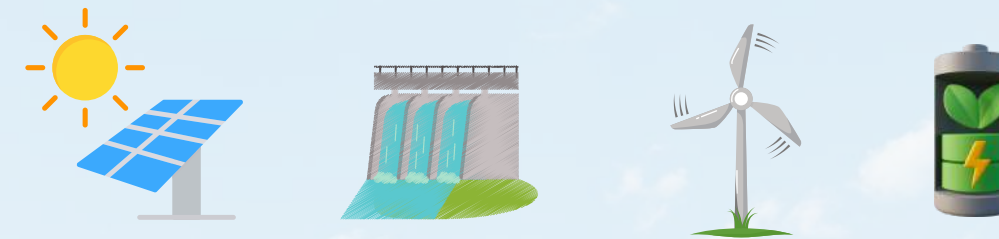
C. AFFIDABILITÀ FINANZIARIA

$$\frac{(EBITDA_n * 0,65 + EBITDA_{n-1} * 0,35) + F}{(CP - C)} \rightarrow 0,25$$

DATI DEGLI ULTIMI DUE ANNI
DI BILANCIO DISPONIBILI



REQUISITI DELLE OPERAZIONI

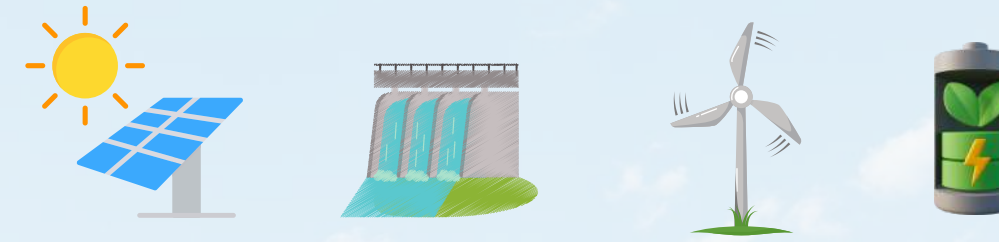


Gli impianti di produzione devono

- essere localizzati all'interno del **territorio regionale** in **Comuni** con popolazione superiore a **5.000 abitanti**, ad eccezione di quelli relativi alla **Strategia aree interne**
- essere realizzati tramite interventi di **nuova realizzazione**
- essere realizzati su immobili **identificati catastalmente**
- avere ciascuno **potenza massima di 1 MW**
- disporre per ciascun impianto degli **atti di assenso necessari** alla sua realizzazione
- prevedere una quota di energia primaria globale rinnovabile **maggiore** rispetto a quella ante intervento
- prevedere una **quota di autoconsumo istantaneo**
- essere di **proprietà della CER** o messo nella **disponibilità della CER**;



REQUISITI DELLE OPERAZIONI

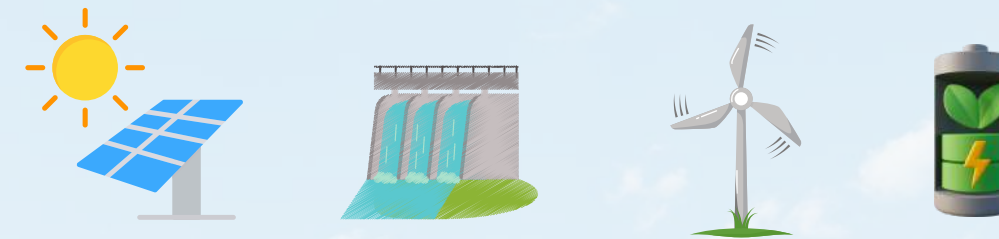


Gli impianti di produzione devono

- avere **data di avvio lavori** non precedente alla data di presentazione della domanda
- essere inseriti, una volta realizzati e **entro la data della prima richiesta di erogazione** anche a titolo di acconto, in una configurazione CER per la quale risulti attivo il contratto per l'erogazione della **tariffa incentivante**
- **entrare in esercizio entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo** e comunque entro il **31/12/2027**
- rispettare i requisiti sugli impianti di produzione rappresentati dellr "Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR" redatte dal GSE



REQUISITI DELLE OPERAZIONI



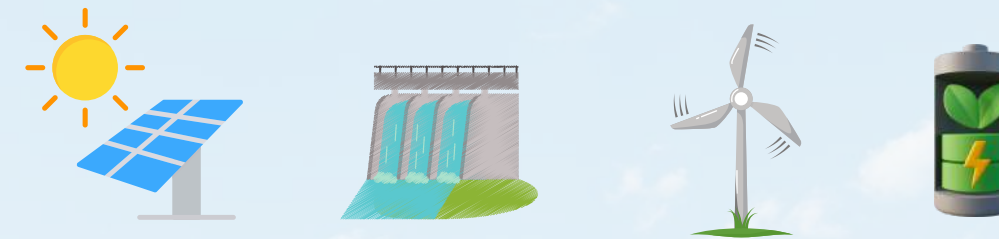
Gli impianti di produzione devono

- essere realizzati a **servizio di edifici esistenti, utilizzati e dotati di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile**
- essere realizzati a servizio di edifici dotati di **impianti di climatizzazione invernale e/o estiva**
- essere realizzati **esclusivamente con componenti di nuova costruzione, se fotovoltaici**
- rispettare i requisiti previsti dal principio DNSH



REQUISITI DELLE OPERAZIONI

NON SONO AMMISSIBILI:



- edifici ad uso produttivo o similari destinati a **estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di combustibili fossili**
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano **emissioni di gas a effetto serra** previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento
- attività connesse alle **discariche** di rifiuti, agli **inceneritori** e agli impianti di trattamento meccanico biologico
- il settore della **produzione dei prodotti agricoli** rientrante nel campo di interesse del **FEASR**



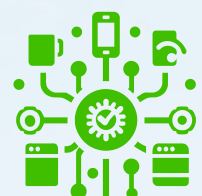
SPESE AMMISSIBILI



a) **investimenti materiali**: impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti



b) spese per **opere edili** ed impiantistiche necessarie



c) **spese tecniche**: progettazioni, direzioni lavori, sicurezza, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, compresa diagnosi energetica



d) **studi di prefattibilità e consulenze specialistiche**, compreso quelle per la **costituzione della comunità energetica**



AMMESSE A PARTIRE DAL 03/10/2022, DEVONO ESSERE NON SUPERIORI AL 10% DELLE SPESE AMMISSIBILI E DI IMPORTO COMPLESSIVO INFERIORE A €30.000



CONTRIBUTO



CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

TIPOLOGIA IMPIANTO	% SPESE AMMISSIBILI
FOTOVOLTAICO	40%
ALTRI IMPIANTI	30%

SPESA AMMISSIBILE

Minore tra:

- la spesa ammissibile dichiarata sostenuta
 - il massimale di spesa ammissibile previsto per l'investimento
- 1.500 €/kW, per impianti di potenza fino a 20 kW
 - 1.200 €/kW, per impianti di potenza $20 < x < 200$ kW
 - 1.100 €/kW, per impianti di potenza $200 < x < 600$ kW
 - 1.050 €/kW, per impianti di potenza $600 < x < 1.000$ kW



CONTRIBUTO



L'importo totale delle spese ammissibili del progetto presentato deve essere **non inferiore a 20.000€**



L'importo di contributo concedibile complessivo per ciascuna domanda non potrà essere superiore a **500.000€**



Contributo **non cumulabile** con altri aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ad eccezione della tariffa premio del GSE e del corrispettivo ARERA per la valorizzazione dell'energia condivisa



RISORSE DISPONIBILI

20.000.000€ di cui



- **14.000.000€** per le CER in comuni sopra i **5000 abitanti**
- **6.000.000€** per le CER nelle aree interne **strategiche**



PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE



Le domande dovranno essere corredate obbligatoriamente da:

- **relazione tecnica di progetto**
- **schede tipologie di intervento**
- **computo metrico estimativo e preventivi**



RELAZIONE TECNICA
BANDO FONTI RINNOVABILI



VALUTAZIONE DELLE DOMANDE



CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTI ASSEGNATI
Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili	Capacità degli impianti di produzione di energia rinnovabile della CER (Pt)	5-20
Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra	Riduzione % delle emissioni di CO2	5-20
Qualità tecnico economica del progetto	Rapporto costi benefici - Costo kWh energia rinnovabile prodotta (Cr)	5-15
Progettazione e cantierabilità del progetto	Titoli abilitativi, titoli energetici, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda	5-25
Livello di aggregazione e coinvolgimento del progetto	Capacità dell'intervento proposto di favorire l'aggregazione e il coinvolgimento dei soggetti partecipanti alla Comunità energetica	5-20
TOTALE		25-100



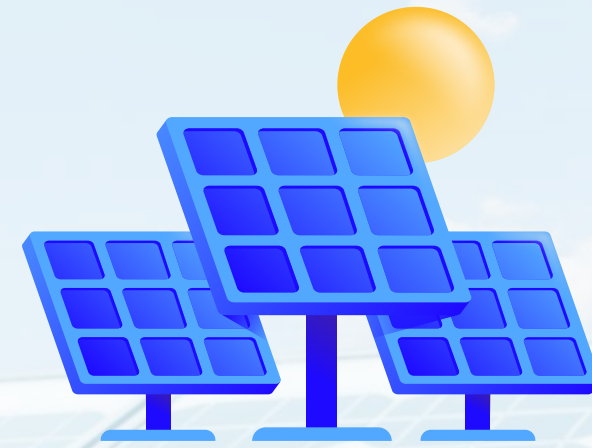
PREMIALITA'



CRITERIO DI PREMIALITÀ	PUNTI ASSEGNATI
Progetto localizzato in un Comune classificato "area interna" secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4)	2
Progetto che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti	3
Presenza di comunità energetica a cui partecipino soggetti economicamente svantaggiati, al fine di contrastare la povertà energetica o enti del terzo settore, enti proprietari e di gestione di alloggi di edilizia residenziale pubblica o sociale	5
Presenza negli atti costitutivi della Comunità energetica di forme di equità sociale volte a contrastare la povertà energetica e, più in generale, a sostenere l'inclusione ed i soggetti economicamente svantaggiati	5
Presenza di comunità energetiche a cui partecipano imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto	2
Presenza di comunità energetiche a cui partecipano enti locali	5
Presenza di comunità energetiche a cui partecipano Enti locali che hanno già approvato atti di consiglio comunale o di giunta comunale finalizzati all'avvio del processo di formazione e realizzazione di una CER	5
Localizzazione degli interventi: operazione localizzata su immobile/struttura	3
Progetto che prevede sistemi di accumulo di energia contestualmente all'intervento di installazione di impianto fotovoltaico	5
Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale di cui all'evento del 2 novembre 2023	5
TOTALE	0-40



BANDI CER



TRANSIZIONE 5.0



TRANSIZIONE 5.0



FAQ Transizione 5.0

Aggiornamento: 24 febbraio 2025

8. Cumulabilità

DATA PUBBLICAZIONE: 8 ottobre 2024

8.1 [FAQ rimossa in data 21 febbraio 2025]

8.2 D. L'incentivo Transizione 5.0 si configura come un aiuto di stato?

R. No, trattandosi di una misura generale e non selettiva non è un aiuto di stato ai sensi della disciplina comunitaria.



TRANSIZIONE 5.0

INTERVENTI AMMISSIBILI

**Beni strumentali
materiali e
immateriali
strumentali
tecnologicamente
avanzati (A+B)**



**Riduzione dei
consumi
energetici
almeno 3% per
unità produttiva
o 5% per
processo)**



**Attività di
formazione**

**Beni per
autoproduzione
e autoconsumo
energia da fonti
rinnovabili**



TRANSIZIONE 5.0

1. BENI MATERIALI E IMMATERIALI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI

- **Macchinari e impianti modello «Industria 4.0» (Allegato A, Legge 232/2016)**
- **Software, sistemi piattaforme connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0» (Allegato B, Legge 232/2016)**

CONDIZIONI:

- **interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, a condizione;**
- **conseguano la riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale.**



TRANSIZIONE 5.0

2. BENI MATERIALI PER AUTOPRODUZIONE E AUTOCONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta



3. FORMAZIONE DEL PERSONALE NELL'AMBITO DI COMPETENZE UTILI ALLA TRANSIZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

- finalizzata all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi
- nel limite del 10% degli investimenti effettuati nei beni strumentali
- nel limite massimo di 300 mila euro



TRANSIZIONE 5.0

- 1. moduli fotovoltaici prodotti negli Stati membri dell'Unione Europea con un'efficienza a livello di modulo almeno pari al 21,5%**
- 2. moduli fotovoltaici con celle prodotti negli Stati membri dell'Unione Europea con un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5%**
- 3. moduli fotovoltaici prodotti negli Stati membri dell'Unione Europea composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem prodotte nell'Unione Europea con un'efficienza di cella almeno pari al 24,0%**



Gli investimenti in impianti concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari, rispettivamente, al 130%, al 140% e al 150% del loro costo





TRANSIZIONE 5.0

Quote d'investimento fino a 10 milioni di euro

% riduzione consumi energetici	% credito d'imposta
--------------------------------	---------------------

Struttura produttiva: 3-6% Processo: 5-10%	35%
---	-----

Struttura produttiva: 6-10% Processo: 10-15%	40%
---	-----

Struttura produttiva: oltre 10% Processo: oltre 15%	45%
--	-----



Quote d'investimento oltre 10 milioni di euro

% riduzione consumi energetici	% credito d'imposta
--------------------------------	---------------------

Struttura produttiva: 3-6% Processo: 5-10%	5%
---	----

Struttura produttiva: 6-10% Processo: 10-15%	10%
---	-----

Struttura produttiva: oltre 10% Processo: oltre 15%	15%
--	-----



TRANSIZIONE 5.0



I macchinari che hanno terminato il periodo di ammortamento da oltre 24 mesi possono essere sostituiti beneficiando automaticamente di un'aliquota minima del 35% sul credito d'imposta, senza la necessità di dimostrare il risparmio energetico attraverso calcoli complessi

Il credito d'imposta può essere riconosciuto, in alternativa alle imprese, alle società di servizi energetici (ESCo) certificate da organismo accreditato, per i progetti di innovazione effettuati presso l'azienda cliente



BANDI CER



AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI NELLE PMI



AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI NELLE PMI

DESTINATARI

MPMI

di tutti i settori produttivi, esclusi settore carbonifero, agricoltura, pesca e acquacoltura



PROGETTI AMMISSIBILI

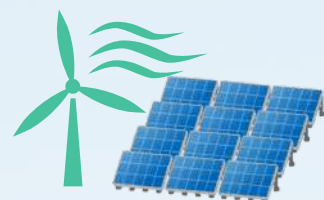
Autoproduzione di energia elettrica ricavata da impianti solari fotovoltaici o mini eolici, per l'autoconsumo immediato e per sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia



AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI NELLE PMI



SPESE AMMISSIBILI



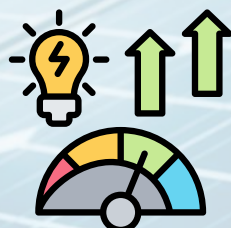
- **acquisto, installazione e la messa in esercizio di beni materiali nuovi strumentali, in particolare impianti solari fotovoltaici o mini eolici**



- **apparecchiature e tecnologie digitali strettamente funzionali all'operatività degli impianti**



- **sistemi di stoccaggio dell'energia prodotta**



- **diagnosi energetica necessaria alla pianificazione degli interventi**



AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI NELLE PMI



CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

L'importo delle spese ammissibili deve essere non inferiore a **30.000€** e non superiore a **1.000.000€**



E' obbligatoria la diagnosi energetica



Contributo non cumulabile con altri aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili

DIMENSIONE IMPRESA	% SPESE AMMISSIBILI
MICRO E PICCOLA	40%
MEDIA	30%

SISTEMI DI ACCUMULO	30%
DIAGNOSI ENERGETICA	50%



REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE



RISORSE DISPONIBILI

320.000.000€

40% per le imprese del Centro-Nord Italia

40% per le micro e piccole imprese



PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura e i termini per la
presentazione delle domande saranno
definite in un futuro Decreto



REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE



VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili	Rapporto tra l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili grazie al progetto e il fabbisogno complessivo annuo di energia dell'azienda
Incidenza sull'investimento delle tecnologie solari fotovoltaiche	Incidenza dei costi riferiti all'acquisto di impianti solari fotovoltaici iscritti nel Registro delle tecnologie per il fotovoltaico sull'investimento
Sostenibilità economica dell'investimento	Rapporto tra l'importo del margine operativo lordo medio registrato nell'ultimo esercizio finanziario e l'ammontare complessivo dell'investimento
Certificazioni ambientali	Possesso delle certificazioni ambientali individuate dal Bando (ancora da definire)



BANDI CER



SOSTEGNO A CRESCITA, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SETTORE FIBRE TESSILI E CONCIA



SOSTEGNO A CRESCITA, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SETTORE FIBRE TESSILI E CONCIA

DESTINATARI

**MPMI dei settori
trasformazione di fibre tessili
(ATECO 13) e processi di concia
della pelle (ATECO 15.11)**



PROGETTI AMMISSIBILI

CRESCITA E INNOVAZIONE

**nuovi processi produttivi
funzionali alla crescita della
capacità produttiva o della sua
efficienza**



SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**riduzione dell'impatto
ambientale e tracciabilità,
certificazioni ambientali di
prodotto e di processo**

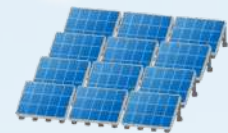




SOSTEGNO A CRESCITA, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SETTORE FIBRE TESSILI E CONCIA



SPESE AMMISSIBILI



- **macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica**



- **formazione del personale dedicato all'uso dei nuovi macchinari**



- **acquisto di brevetti o relative licenze d'uso**



- **spese per acquisizione della certificazione di sostenibilità**



- **acquisto di nuove licenze software per la tracciabilità della filiera**



- **spese per R&S sperimentale**



SOSTEGNO A CRESCITA, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SETTORE FIBRE TESSILI E CONCIA

TIPOLOGIA AGEVOLAZIONE



L'importo delle spese ammissibili deve essere non inferiore a **30.000€** e non superiore a **200.000€**

IMPORTO	TIPOLOGIA CONTRIBUTO	% SPESE AMMISSIBILI
30.000€-100.000€	FONDO PERDUTO	60%
100.000€-200.000€	FINANZIAMENTO A TASSO 0	80%



Contributo non cumulabile con altri aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili



SOSTEGNO A CRESCITA, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SETTORE FIBRE TESSILI E CONCIA



RISORSE DISPONIBILI

15.000.000€ di cui

10.000.000€ per agevolazioni a fondo perduto

5.000.000€ per finanziamenti a tasso 0

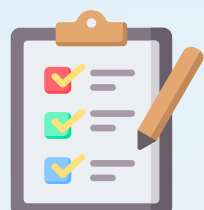


PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura e i termini per la presentazione delle domande saranno definite in un futuro Decreto



SOSTEGNO A CRESCITA, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SETTORE FIBRE TESSILI E CONCIA



VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

CRITERIO	DESCRIZIONE	INDICATORE	RANGE
Incidenza apporto privato	Pone a confronto il valore dei mezzi propri dedicati alla realizzazione del progetto con il valore investimento (netto IVA)	$\frac{\text{Apporto Mezzi propri}}{\text{Valore Investimento proposto (netto IVA)}}$	Compreso tra 0 e 1. Eventuali valori >1 si assume = 1
Incidenza della gestione extracaratteristica nei 2 anni precedenti	Pone a confronto la media degli ultimi 2 periodi degli utili lordi di esercizio con la media dei MOL nel medesimo periodo	$\frac{\text{Media utili lordi 2 esercizi}}{\text{Media MOL 2 esercizi}}$	Compreso tra 0 e 1. Eventuali valori >1 si assume = 1 Eventuali valori 0 < si assume = 0 In caso di segno negativo al numeratore ed al denominatore l'indice si assume = 0
Incidenza indebitamento a medio e lungo termine	Indicatore di sintesi per determinare l'esposizione finanziaria a medio/lungo periodo (dati ultimo bilancio approvato)	$1 - \frac{\text{Debiti a medio e lungo}}{\text{Totale attivo Patrimoniale}}$	Compreso tra 0 e 1.
Propensione all'investimento	Indicatore che valuta l'incidenza dell'investimento proposto rispetto agli investimenti materiali ed immateriali presenti in azienda	$\frac{\text{Valore investimento proposto}}{\text{Valore contabile Inv. Materiali + Immateriali ultimo bilancio approvato}}$	Compreso tra 0 e 1.
Indipendenza finanziaria	Rapporto tra patrimonio netto e indebitamento totale	$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Totale debiti}}$	Compreso tra 0 e 1.